

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA



i piacque con Nostro Decreto in data trenta settembre mille novecentotrentasette XV-E. E, concedere al Comune di Santena il titolo di Città. Ed essendo stato il detto Nostro Decreto registrato, come avevamo ordinato, alla Corte dei Conti e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora spedire solenne documento della accordata grazia alla Città concessionaria. Per

ciò, in virtù della Nostra Autorità Reale e Costitu-
zionale, dichiariamo spettare al **Comune di Santena**,
in provincia di **Torino**, il diritto di fare uso del titolo
di **Città**. Dichiariamo inoltre che di tale provve-
dimento sia presa nota nel Libro Araldico degli
Enti morali. **Comandiamo** poi alle Nostre
Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali ed a tut-
te le Potestà civili e militari di riconoscere e di man-
tenere alla **Città di Santena** i diritti speci-
ficati in queste Nostre Lettere Patenti, le quali
saranno sigillate con Nostro Sigillo Reale,
firmate da Noi e dal Duce, Primo Ministro
Segretario di Stato, e vedute alla Consulta Araldica.
Date a San Rossore, addì due del mese di
settembre dell'anno millenovecentotrentotto,
trentesimonono del Nostro Regno.

Ugo Emanuele

M. M. M.